

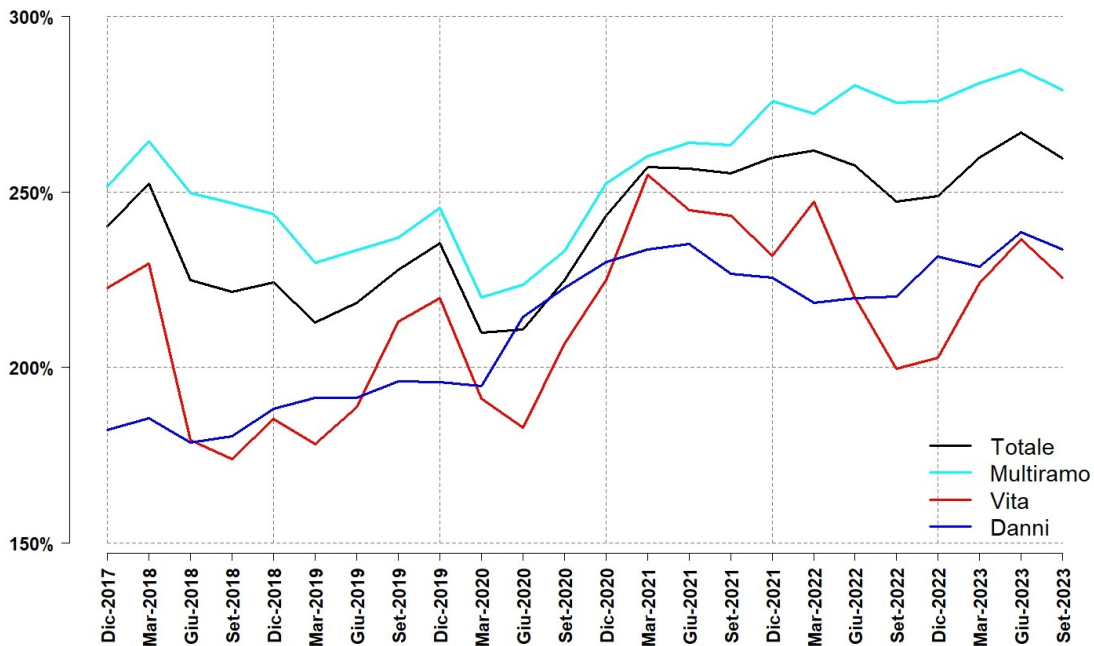
## COMUNICAZIONE STATISTICA n. 9/2023

### Principali indicatori - segnalazioni Solvency II - settembre 2023

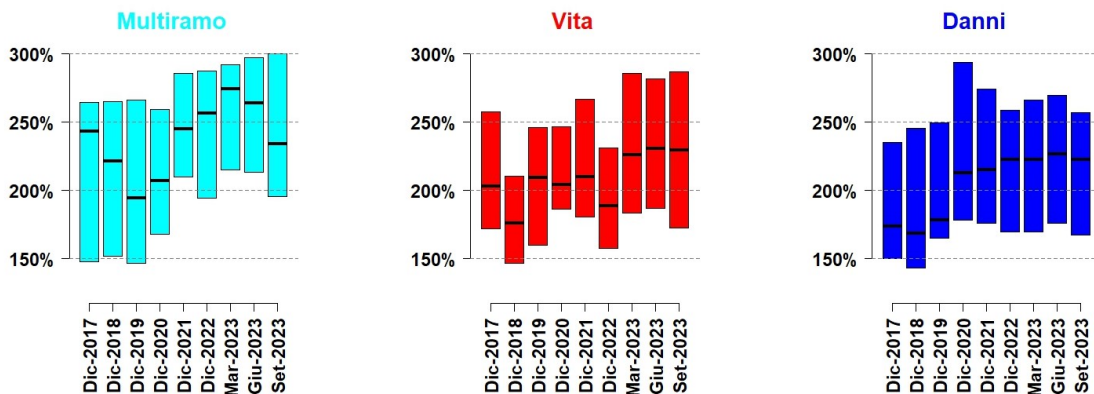
Imprese vigilate dall'IVASS e soggette al regime Solvency II (Direttiva 2009/138/CE)

**1. Nei primi tre trimestri del 2023 il Solvency ratio medio cresce di 11 punti percentuali, attestandosi al 260%, con un rallentamento nel terzo trimestre caratterizzato da una decrescita di -6 p.p. delle imprese multiramo, di -11 p.p. di quelle vita e di -5 p.p. di quelle danni.**

Solvency ratio delle compagnie assicurative italiane



Distribuzione per comparto assicurativo



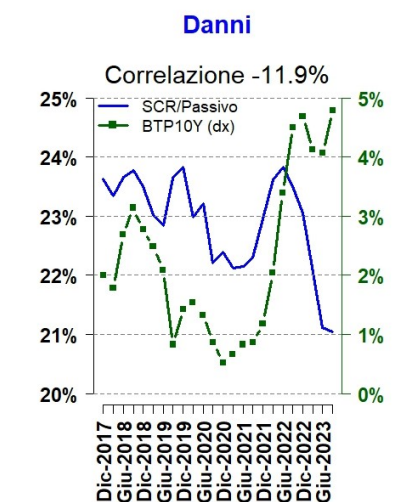
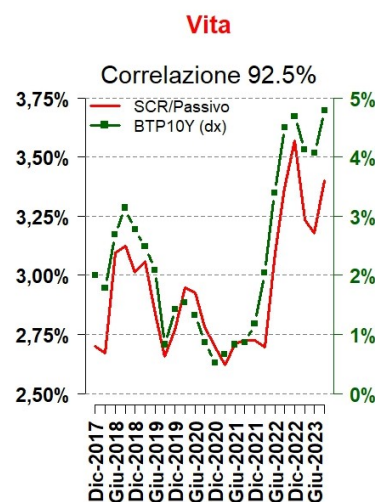
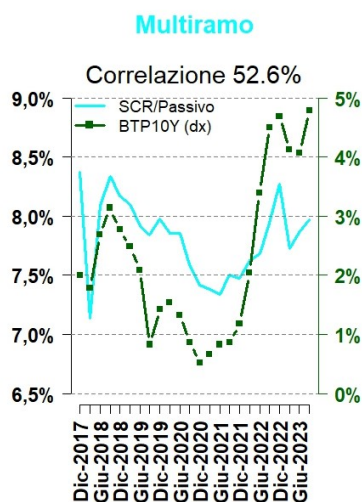
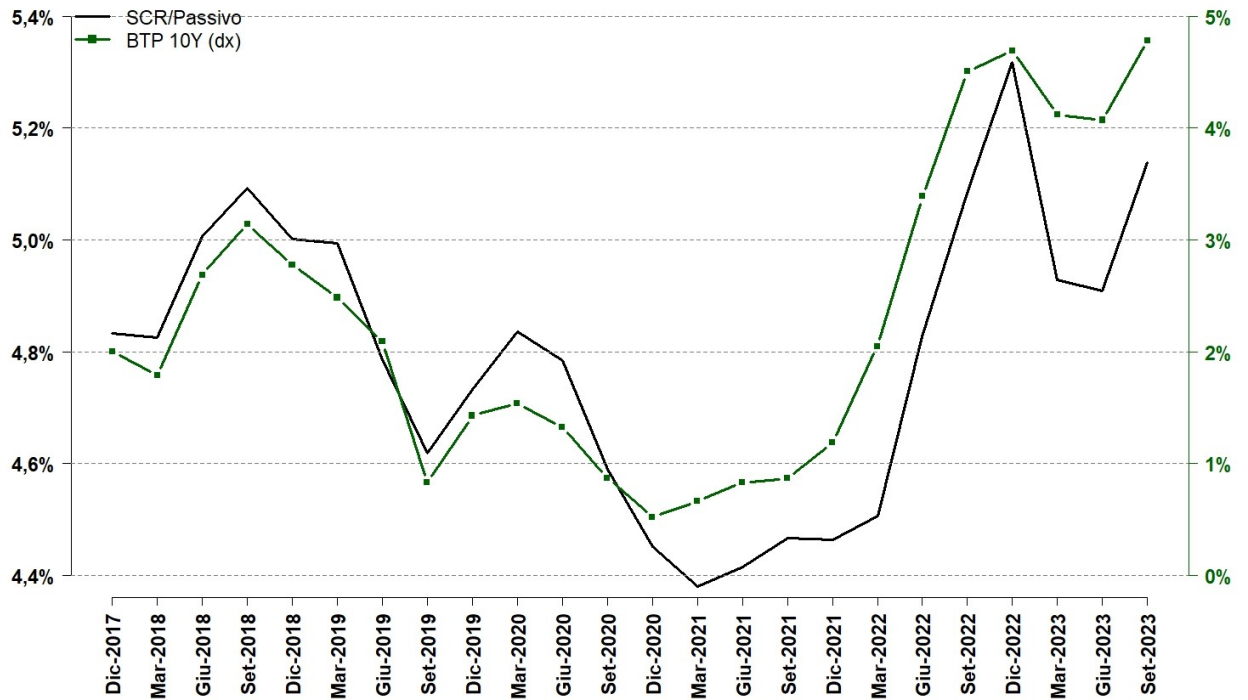
*Nota:* Il Solvency ratio è il rapporto tra fondi patrimoniali ammissibili (Eligible Own Fund - EOF) e requisito di solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ed esprime il livello di patrimonializzazione delle compagnie assicurative. L'SCR è il capitale richiesto alle compagnie assicurative affinché risultino solvibili con una probabilità del 99,5% sull'orizzonte temporale di un anno. Gli EOF sono i fondi propri delle imprese idonei alla copertura dell'SCR. Le imprese multiramo sono autorizzate all'esercizio congiunto dei rami vita e danni. Al 30 settembre 2023 l'attivo Solvency II delle imprese è così ripartito: 576 miliardi di euro per le imprese vita, 360 miliardi di euro per le imprese multiramo e 25 miliardi di euro per le imprese danni.

Per le definizioni dei termini usati nella presente Comunicazione si veda il [Glossario](#) dei termini assicurativi.

L'estremo inferiore del box rappresenta il primo quartile (25-esimo percentile); la linea centrale all'interno del rettangolo rappresenta la mediana o secondo quartile (50-esimo percentile), mentre l'estremo superiore del rettangolo corrisponde al terzo quartile (75-esimo percentile).

**2. Nell'ultimo trimestre il rapporto tra SCR e passività è pari al 5,1%. Sul periodo considerato il rapporto ha un valore compreso tra il 4,5% e il 5,3% e una correlazione dell'85,4% con i rendimenti dei BTP. La correlazione è maggiore per il comparto vita (92,5%), intermedia per le multiramo (52,6%) e negativa per le imprese danni (-11,9%).**

Rapporto tra SCR e totale passivo delle compagnie assicurative italiane



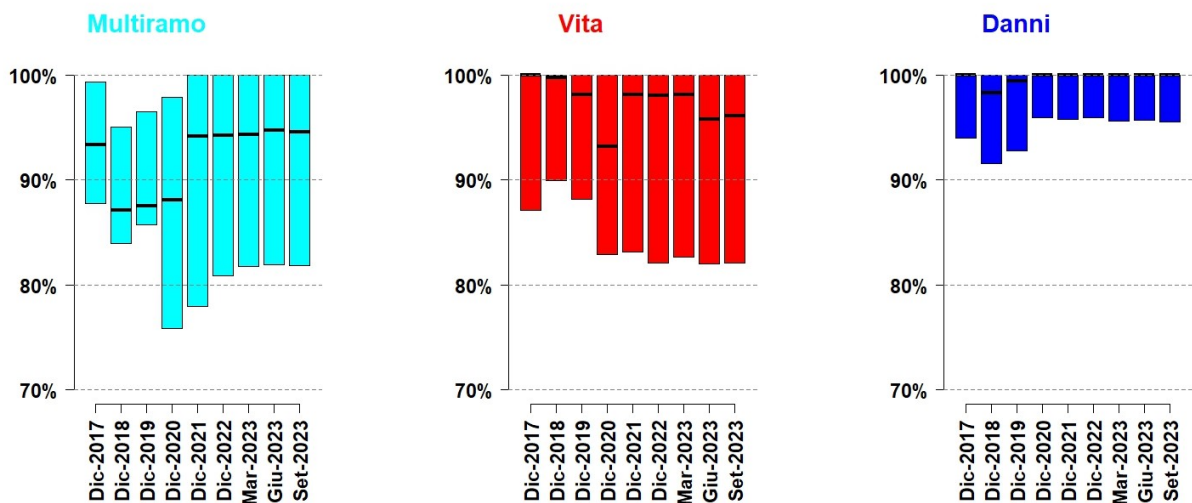
Nota: Dall'analisi è stata esclusa un'impresa che presenta un valore anomalo del rapporto. Con BTP si fa riferimento ai Buoni del Tesoro Poliennali, l'indice di riferimento utilizzato è quello della piattaforma Refinitiv con durata 10 anni.

**3. Gli Eligible Own Fund (EOF) di alta qualità sono prevalenti in tutti i comparti (incidenza di Tier 1 oltre l'88%). Gli EOF di Tier 3 hanno un peso inferiore allo 0,3% per le imprese vita e multiramo e rappresentano l'1,4% per quelle danni.**

Composizione degli Eligible Own Fund (EOF)

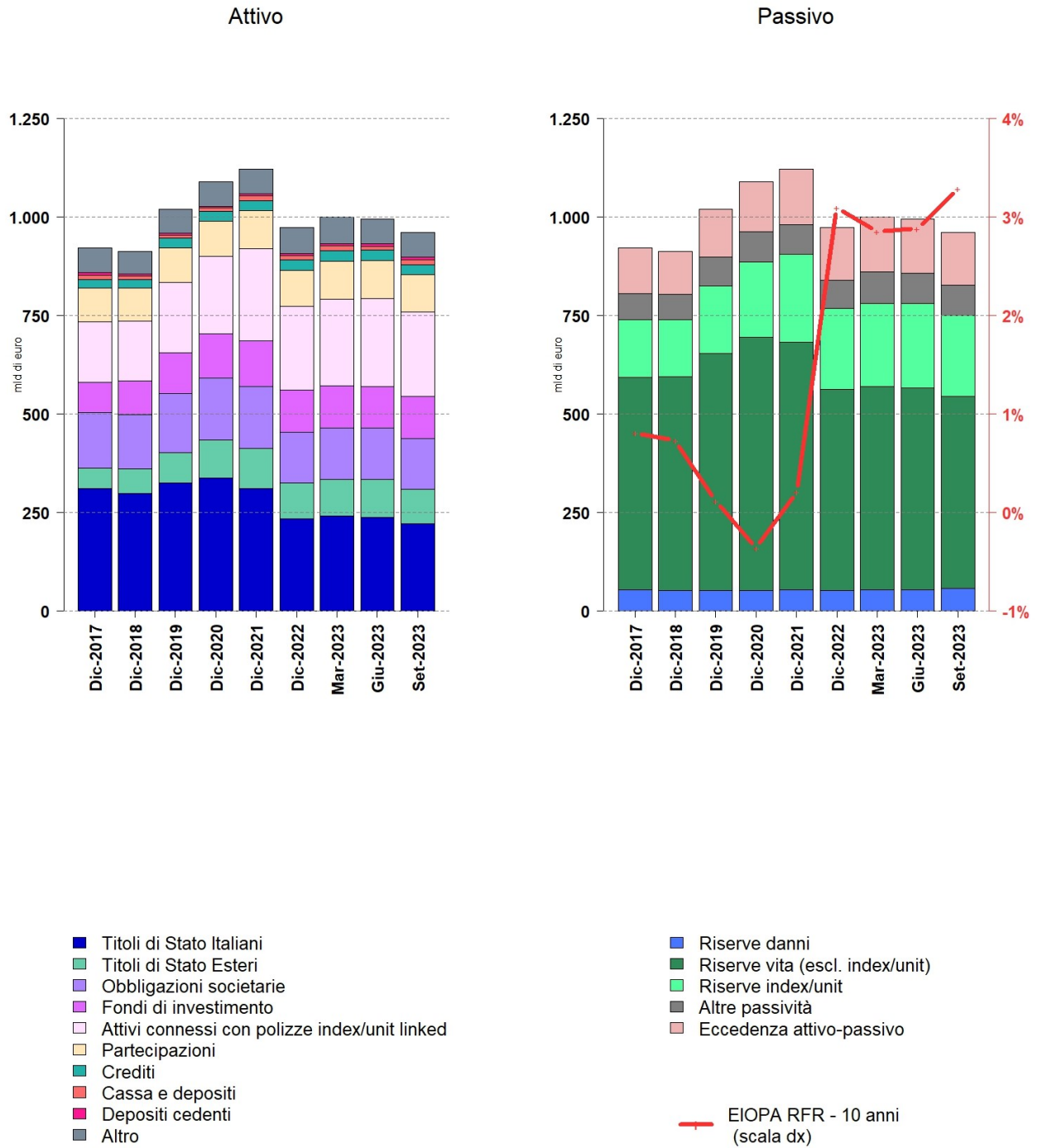


Tier 1 / Eligible Own Fund per comparto assicurativo



**4. Rispetto a dicembre 2022 il valore dell'attivo e del passivo risulta stabile (risp. -1,1% e -1,6%), coerentemente con la sostanziale stabilità del tasso risk-free (+0,2 p.p. rispetto a dicembre 2022)**

Volumi e composizione di attivo e passivo per macrocategorie

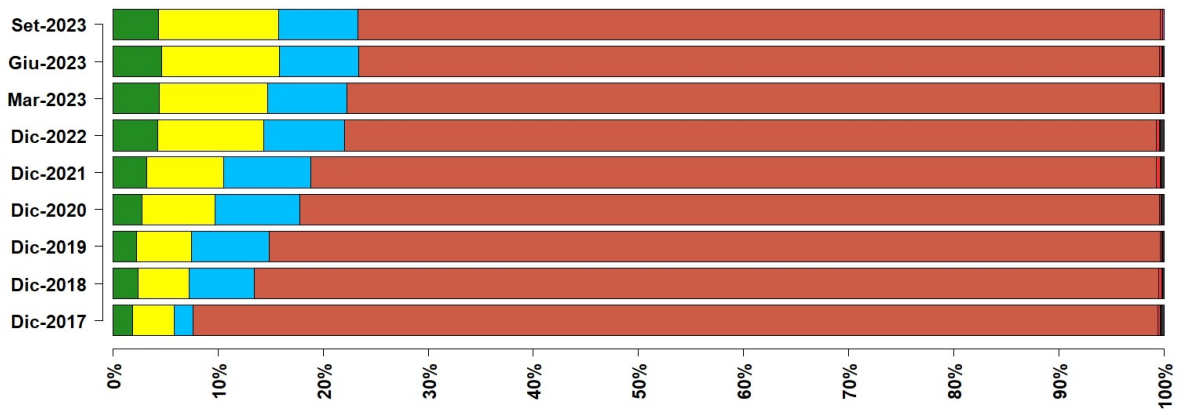


*Nota:* I titoli di stato, le obbligazioni e le quote dei fondi di investimento sono relativi a investimenti al netto di quelli connessi a polizza linked, indicati separatamente. La categoria "altro" include gli investimenti in titoli di capitale. I tassi d'interesse rappresentati sono estratti dalla EIOPA spot risk-free interest rate term structures, area Euro senza volatility adjustment.

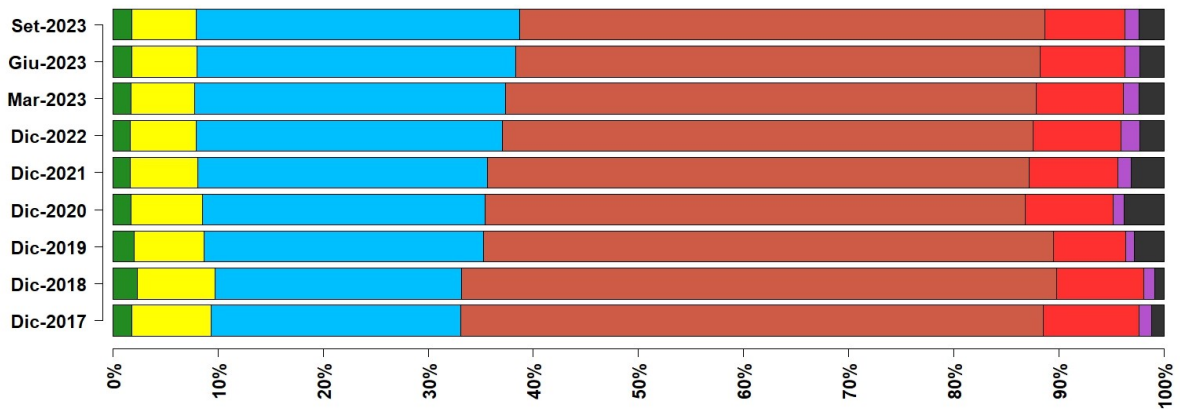
**5. Da dicembre 2022 la composizione per rating dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie è stabile.**

Composizione dei titoli obbligazionari per classe di rating

Titoli di Stato italiani ed esteri



Obbligazioni societarie

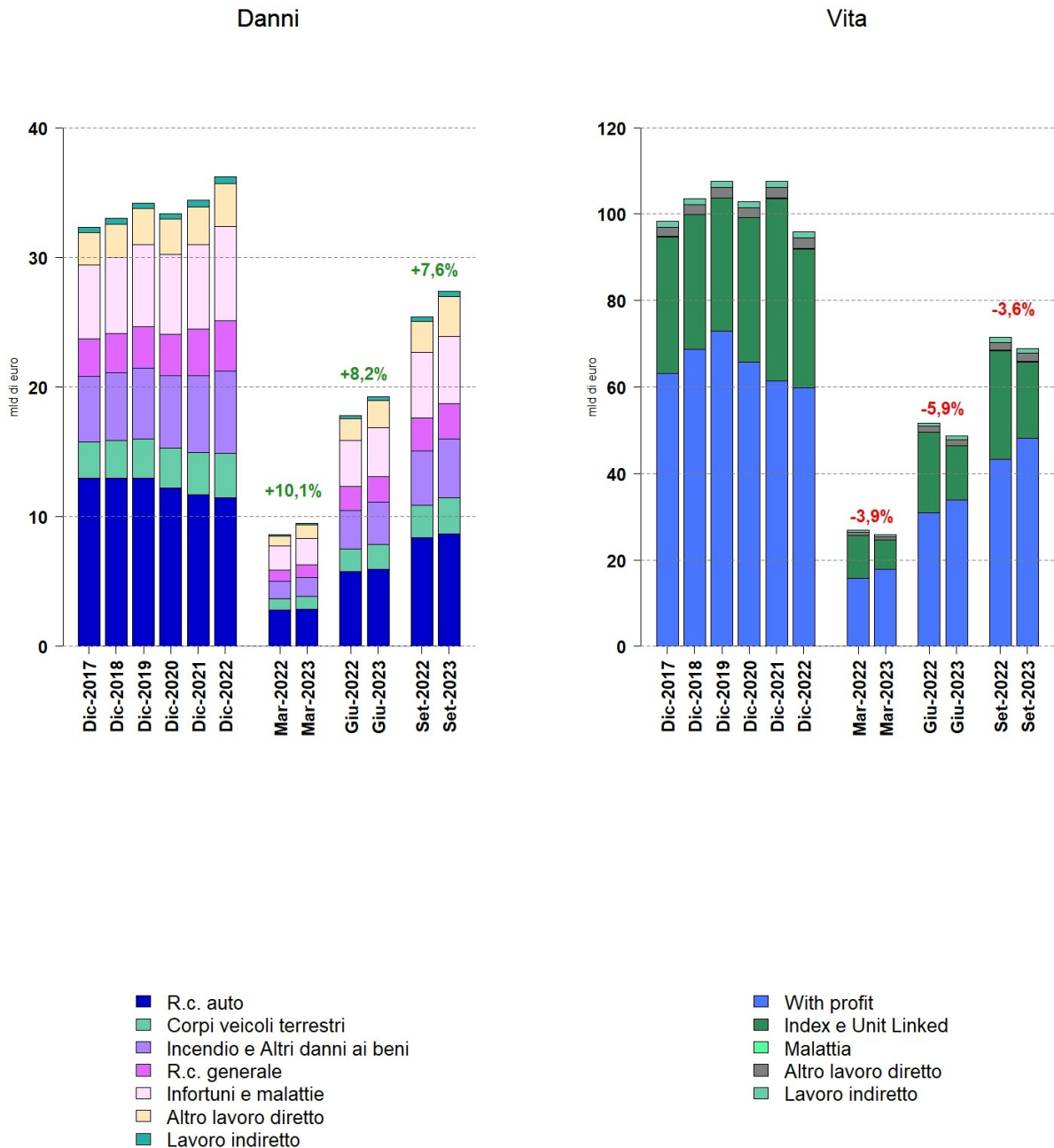


- AAA
- AA
- A
- BBB
- BB
- B e inferiore
- Privi di rating

Nota: Nella composizione per rating sono escluse le obbligazioni a copertura delle polizze unit-linked.

**6. La decrescita dei premi vita continua nei primi tre trimestri del 2023 (-3,6% rispetto allo stesso periodo del 2022). Il decremento è attribuibile alle unit-linked (-29,8%), mentre crescono le polizze with-profit (+11,3%). Per i rami danni si osserva una crescita generalizzata per tutti i segmenti (+7,6%).**

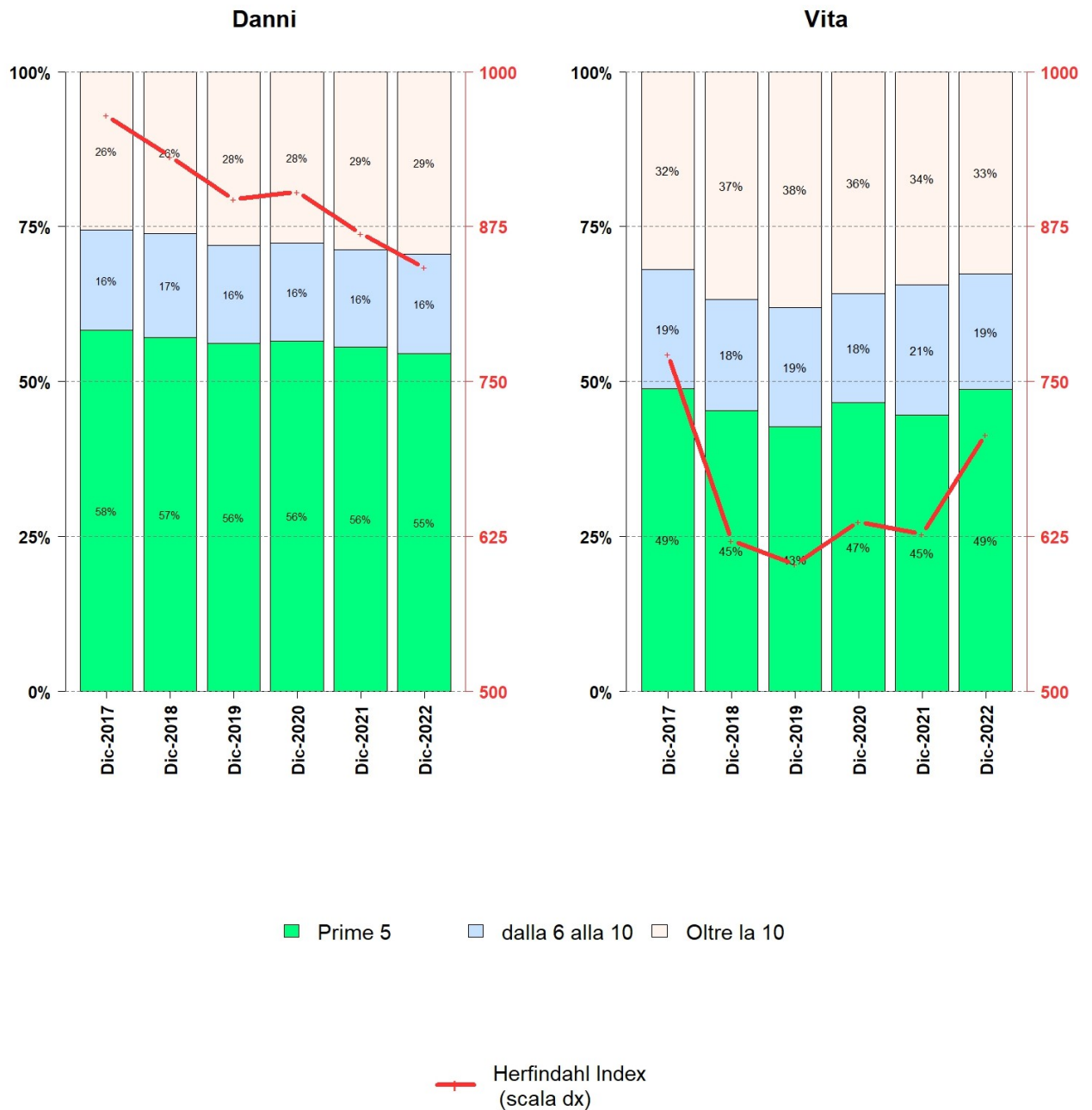
Premi contabilizzati al lordo della riassicurazione



Nota: I dati sono tratti dai QRT trimestrali S.05.01.02.01 e S.05.01.02.02. L'andamento della raccolta premi è in linea con quello rilevato nella raccolta trimestrale premi.

**7. Nei rami danni prosegue il trend di descrescita della concentrazione (indice HHI più basso). Nei rami vita, invece, vi è maggiore concentrazione rispetto all'anno precedente.**

Concentrazione in termini di premi contabilizzati al lordo della riassicurazione



*Nota:* L'indice di Herfindal-Hirschman (HHI) è comunemente usato per misurare la concentrazione dei mercati. Elevati valori di HHI (range 0-10.000) indicano che il mercato è poco competitivo.